1. Il Piano per l'inclusione

Il Piano per l'inclusione (PI D.lgs. n° 66/2017 integrato dal D.lgs. 96/2019 art. 7) è uno strumento di progettazione che le istituzioni scolastiche adottano per ampliare la propria offerta formativa in senso inclusivo che "definisce le modalità per l'utilizzo coordinato delle risorse, compresi il superamento delle barriere e l'individuazione dei facilitatori del contesto di riferimento nonché per progettare e programmare gli interventi di miglioramento della qualità dell'inclusione scolastica. Il Piano Annuale d'Inclusione non è uno strumento solo per gli alunni con Bisogni Educativi Speciali, ma riguarda tutti gli alunni, poiché ognuno è portatore di una propria identità e cultura, di esperienze affettive, emotive e cognitive e, pertanto, ciascuno ha bisogno di essere incluso. Inoltre, nel contesto scolastico l'alunno entra in contatto con coetanei e adulti, sperimentando diversità di genere, di carattere, di stili di vita, mettendo a confronto le proprie potenzialità/abilità e incapacità/disabilità con quelle degli altri. La scuola diventa inclusiva quando riconosce il diritto alla diversità, non identificabile solo con la disabilità, comprende la molteplicità delle situazioni personali e accoglie tutte le diversità riformulando a tal fine le proprie scelte organizzative, progettuali, metodologiche, didattiche e logistiche.

Il documento nella prima parte fa emergere punti di forza e criticità degli interventi inclusivi posti in essere mentre nella seconda sezione prevede ipotesi di utilizzo delle risorse umane, strumentali e finanziarie disponibili per progettare e programmare interventi futuri al fine di assicurare il successo formativo degli studenti.

Le risorse umane

Le risorse umane attualmente coinvolte nel processo di inclusione scolastica sono:

- Dirigente scolastico
- Un docente con funzione strumentale inclusione per la Scuola Primaria e dell'Infanzia
- Un docente con funzione strumentale inclusione per la Scuola Secondaria di primo grado
- Un docente con incarico di responsabile inclusione DSA e BES

- Personale ATA
- Assistenti Educatrici
- Assistente alla comunicazione LIS
- Docenti di sostegno e di potenziamento che svolgono laboratori di inclusione.
- Docenti curricolari o di sostegno che svolgono attività di recupero e consolidamento o prima alfabetizzazione per alunni stranieri.
- Docenti curricolari

Il Gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI)

Il Gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI) è attualmente composto dal Dirigente scolastico, dai docenti di sostegno, dallo specialista dell'ASL territoriale referente del Servizio NPI di Terni, dal rappresentante dei genitori, dai referenti delle associazioni e delle cooperative che collaborano con la scuola oltre che dai referenti comunali.

Il GLI, che ha il compito di garantire pienamente il diritto all'apprendimento per tutti gli alunni, raccoglie i dati, organizza e coordina gli interventi, stimola il miglioramento dell'offerta formativa e stende il piano dell'inclusione (PI) che presenta poi al Collegio docenti per la sua approvazione. Il Collegio docenti viene informato del PI entro giugno e ne delibera l'esecuzione all'inizio dell'anno scolastico successivo. Il GLI si riunisce attualmente nel corso dell'anno in sedute plenarie, ristrette e dedicate ove necessario.

Osservazione, individuazione dei bisogni, Piano Educativo Individualizzato (PEI) e Piani didattici personalizzati (PDP).

Nel corso dell'anno scolastico sono previsti incontri di Intersezione, Interclasse, Consigli di classe dedicati appositamente all'inclusione per individuare i Bisogni Educativi Speciali, progettare e realizzare collegialmente gli interventi da realizzare nel Piano Educativo Individualizzato (PEI) e nel Piano Didattico Personalizzato (PDP). Ogni scelta pedagogico-didattica è tarata sull'alunno stesso, partendo dalle sulle peculiarità culturali, cognitive, emotive, socio-economiche, in un'ottica di personalizzazione dell'apprendimento e di adattamento del contesto e non sulla misurazione della distanza da uno standard di adeguatezza.

4.1 Il Gruppo di Lavoro Operativo per l'inclusione (GLO) e il piano educativo individualizzato (PEI).

Il Gruppo di lavoro operativo per l'inclusione (GLO) si riunisce almeno tre volte l'anno per l'elaborazione, la verifica e l'eventuale revisione dei piani educativi individualizzati (PEI) redatti

per gli alunni con disabilità certificata in base alla L.104/92. Il PEI è elaborato in base al modello emanato con Decreto Ministeriale n° 153 del 1° agosto 2023.

4.1.1 Protocollo per l'elaborazione del piano educativo individualizzato (PEI)

- Il docente di sostegno, coordina la stesura del documento e lo rielabora una volta che tutti i docenti del team/CdC avranno scritto le loro osservazioni.
- Il periodo di riferimento per l'osservazione è il mese di settembre/ ottobre.
- A seguito dell'osservazione vengono inseriti nel PEI: obiettivi educativi e didattici, strumenti, strategie ed esiti attesi relativi alle dimensioni analizzate;
- Il PEI viene redatto in forma definitiva entro il 31 ottobre;
- Condivisione del PEI e confronto fra i componenti del GLO durante la riunione iniziale che avviene entro il mese di ottobre;
- Tra gennaio e marzo si riunisce il GLO per revisioni e verifiche intermedie del PEI;
- Entro la prima metà di giugno dovranno essere stati convocati i GLO, per la verifica finale del PEI.

4.2 Protocollo per l'elaborazione dei Piani didattici personalizzati (PDP)

Il Team per la scuola dell'infanzia e primaria e il Consiglio di classe per la scuola secondaria di primo grado, dopo un'osservazione degli alunni effettuata attraverso griglie elaborate secondo il Modello ICF, hanno il compito di predisporre i piani didattici personalizzati (PDP) come da modelli approvati dal Collegio Docenti per le varie tipologie di bisogni educativi:
-DSA certificati (come previsto da L.170/2010); BES certificati o non certificati ma per i quali si ritiene necessario un PDP (come da direttiva BES 27/12/2012).

Per favorire la continuità fra i diversi ordini di scuola, nelle fasi di transizione vengono organizzate riunioni del Gruppo operativo per l'inclusione (GLO) per la presentazione degli alunni con disabilità e incontri fra docenti dei diversi ordini per la presentazione di tutti gli allievi ma in particolare di quelli con bisogni educativi speciali per i quali è stato redatto un piano educativo personalizzato (PDP).

- Il docente coordinatore di classe coordina la stesura del documento e lo rielabora una volta che tutti i docenti del team/CdC avranno scritto le loro osservazioni nelle aree di loro competenza.
- Ogni docente indica le proprie osservazioni o eventuali modifiche con un colore diverso, senza cancellare quelle esistenti.
- Il periodo di riferimento per l'osservazione è il mese di settembre/ottobre.
- Vengono inserite le barriere e i facilitatori
- Il PDP viene redatto e condiviso con la famiglia dell'alunno.

5. Laboratori inclusivi

La didattica laboratoriale, nel nostro Istituto, rappresenta da molti anni un punto di forza. Nasce dall'esigenza di poter garantire a tutti gli alunni, in particolare agli alunni con disabilità, il miglioramento dell'inclusione scolastica e il successo formativo, attraverso la creazione di momenti stimolanti in cui possano realizzarsi momenti di scambio, di aggregazione, ma anche di intraprendere percorsi legati al potenziamento delle autonomie personali, sociali, dell'autostima e della fiducia in sé ed acquisire così competenze specifiche anche a livello tecnico-pratico.

Nel corso di questo anno scolastico sono stati realizzati diversi laboratori inclusivi appositamente strutturati sulla base dei bisogni educativi specifici degli allievi e in relazione alle programmazioni dei piani educativi individualizzati (PEI).

Scuola secondaria di primo grado Manassei:

"Ciak, si crea!"
Laboratorio artistico-creativo, che si propone di stimolare la creatività, promuovere lo scambio di idee, la collaborazione e l'aiuto reciproco al fine di produrre materiale artistico attraverso l'uso di tecniche diverse e realizzare vari tipi di prodotti in relazione alle festività dell'anno e anche come supporto agli apprendimenti disciplinari.

"Laboratorio propedeutico musicale e sensoriale"
Laboratorio di espressione musicale-sensoriale, finalizzato a sviluppare negli studenti la consapevolezza di sé e degli altri in relazione allo sviluppo dell'intelligenza emotiva e potenziare le abilità sociali nell'esperienza condivisa dell'uso consapevole dei cinque sensi come strumento di conoscenza di significati ed emozioni.

Scuola Primaria:

"Il Giardino delle Piante Magiche: scopriamo le Piante Officinali"
Progetto realizzato per gli alunni dalla scuola primaria "G. Oberdan". Il laboratorio propone l'esecuzione di attività pratiche di giardinaggio, la conoscenza delle piante officinali anche attraverso l'esplorazione sensoriale, promuove l'educazione all'inclusione e la cura degli spazi comuni.

"Piccoli scienziati crescono"
Il laboratorio coinvolge gli alunni di una classe della scuola primaria Marco di Sarra. Le attività laboratoriali promuovono la conoscenza e comprensione del metodo scientifico e prevedono l'esecuzione di esperimenti e la produzione di oggetti utili per comprendere il metodo scientifico.

"Antichi Egizi"
Attraverso il progetto, gli alunni di una classe della Scuola Marco di Sarra realizzano un e-book sugli Egizi sperimentando l'uso delle tecnologie digitali, sviluppando le abilità sociali, come il saper ascoltare, saper condividere, essere disponibili e incoraggiando il legame positivo.

"A cena con Lupo, si sta bene"

Progetto realizzato con gli alunni della classe prima della scuola Marco di Sarra. Attraverso le attività proposte i bambini elaborano la ricetta per stare bene a scuola e sperimentano vari tipi di attività creative e inclusive.

Scuola dell'Infanzia:

"DA ORSO BUCO! a CACCIA DELL'ORSO"

Laboratorio linguistico-espressivo realizzato per i bambini della scuola Nobili e Prisciano Rocca per promuovere l'inclusione attraverso attività musicali, espressive, grafico-pittoriche. Partendo dalla produzione di albi illustrati si mira all'accrescimento del linguaggio verbale e non verbale, per potenziare l'ascolto, la partecipazione e la comunicazione.

Per il prossimo anno saranno nuovamente proposti laboratori per l'inclusione in tutti gli ordini di scuola, strutturati e progettati in base ai bisogni degli allievi. Saranno inoltre proposte attività laboratoriali per DSA per imparare ad utilizzare gli strumenti compensativi ad alta tecnologia e i software che verranno acquistati o di cui la scuola è già in possesso.

6. Strumenti e tecnologie

L'Istituto è dotato di strumentazione hardware, software ed audiolibri per DSA, da dare in comodato d'uso o da utilizzare a scuola, sebbene sia necessario incrementare l'acquisizione di ulteriori materiali, che sarà effettuata attraverso i fondi del PNRR. Nel laboratorio informatico della scuola Manassei e nelle classi, ove necessario, sono stati installati software open source sia per la sintesi vocale sia per la creazione di mappe, oltre naturalmente, a quelli specifici per la fruizione di audio libri. La piattaforma scolastica offre inoltre agli alunni la possibilità di utilizzare i vari software a disposizione. L'istituto è anche dotato di 26 Ipad, dotati di software compensativi inclusivi.
Nella presa in carico globale degli alunni con disabilità e BES va però potenziata la formazione dei docenti, negli interventi didattici, nell'utilizzo degli strumenti compensativi, nell' osservazione, nella progettazione e verifica anche in funzione del loro utilizzo come risorsa per la classe. Sarà proposto anche lo svolgimento di formazione, per la conoscenza e l'uso della strumentazione posseduta e di quella che sarà acquistata.

7. Gli alunni stranieri

L'attività di accoglienza e inclusione degli alunni stranieri si svolge secondo le indicazioni del Protocollo di accoglienza. l'Istituto mette in atto prassi per promuovere l'integrazione e l'inclusione degli alunni stranieri e in particolare di quelli non italofoni per garantire il successo formativo nell'affrontare il percorso scolastico e per rispondere ai loro bisogni educativi realizzando adeguate attività di sostegno linguistico, culturale e didattico.
Vengono programmati moduli di alfabetizzazione linguistica per gli alunni stranieri N.A.I, attività di potenziamento della lingua italiana e di recupero delle abilità di base, in base ai fondi statali specifici.

8. Gli ambienti scolastici

Per quanto concerne gli ambienti scolastici, l'istituto ha inserito nel progetto del PNRR la proposta di miglioramento dell'aula laboratorio-inclusione, con nuovi arredi, strumentazione hardware.

Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità

A. Rilevazione degli alunni con BES presenti nell'a.s. 2024/25	n.
1. Disabilità certificate (Legge 104/92 art.3 commi 1 e 3)	**36**
● alunni con disabilità art.3 comma 1	**15**
● alunni con disabilità art.3 comma 3	**21**
● Minorati vista	0
● Minorati udito	0
● Psicofisici	36
Disturbi evolutivi specifici (con certificazione)	**8**
● DSA	7
● ADHD/DOP	1
● Borderline cognitivo	
● Altro	
Svantaggio (senza certificazione- indicare il disagio prevalente)	**24**
● Socio-economico	
● Linguistico-culturale	13
● Disagio comportamentale/culturale	11
● Altro	
Bes totali	**60**
Alunni totali	623
% su popolazione scolastica	9,63%
N. PEI redatti dai GLO	36
N. PDP redatti dai consigli di classe in presenza di certificazione DSA	5
N. PDP bis redatti dai consigli di classe in presenza di certificazione sanitaria	2
N. PDP bis redatti dai consigli di classe in assenza di certificazione sanitaria	13
N. di PDP di classe esclusi alunni H e DSA	

B. Risorse professionali specifiche	**Prevalentemente utilizzate in....**	**Si/No**
Insegnanti di sostegno	Attività individuali e di piccolo gruppo	si
Con insegnanti curricolari	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	si
AEC (Assistenti educatori comunali)	Attività individuali e di piccolo gruppo	si
Assistenti alla comunicazione (provinciali per alunni con H sensoriale)	Attività individuali e di piccolo gruppo Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	sì
Funzioni strumentali / coordinamento	Disabilità/Stranieri	si
Referenti di Istituto DSA, BES		si
Psicopedagogisti e affini esterni/interni	Sportello Psicologico per famiglie e docenti	si
Docenti tutor/mentor		si
Altro:		

Altro:		

C. Coinvolgimento docenti curricolari	**Attraverso....**	**Si/No**
	Partecipazione a GLI	si
	Rapporti con famiglie	si
	Tutoraggio alunni	si
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	si
	Altro	

D. Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	si
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	no
	Altro:	
E. Coinvolgimento famiglie	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	si
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	si
	Altro	
F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	Si
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili (ADM)	No
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	si
	Progetti territoriali integrati	No
	Progetti integrati a livello di singola scuola	No
G. Rapporti con CTS / CTI	Rapporti con CTS / CTI	si
	Altro	
H. Rapporti con privato sociale e volontariato	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	si
I. Formazione docenti	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	si
	Didattica interculturale / italiano L2	si
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	sì
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali…)	si
	Altro: osservazione alunno in ICF e produzione documentazione alunni (PEI, PDP, in ICF)	si

Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati	**0**	**1**	**2**	**3**	**4**
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo				X	
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti				X	
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;				x	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola					X
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti;				X	
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative;				X	
Sviluppo di un curricolo attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;				X	
Valorizzazione delle risorse esistenti				X	
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione				X	

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.					X
Presenza di strumentazione hardware e software specifica per BES/DSA			x		
Presenza di barriere architettoniche			X		
Uso degli spazi esterni per attività inclusive, laboratoriali e progetti.			X	X	
Presenza di un laboratorio di inclusione dotato di strumentazione e materiali			X		
Altro…					
= 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo					
Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici					

Parte II – Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

In un'ottica di lavoro cooperativo e sinergico tra scuola, USL e altri servizi territoriali (ad esempio associazioni sportive e culturali, ecc.), per l'anno scolastico 2025-26 ci si propone di:

- rendere ancora più efficiente una struttura di organizzazione e coordinamento (il GLI), definendo ruoli di referenza interna ed esterna e curando un dialogo continuativo tra coloro che ne fanno parte;
- incrementare la partecipazione dei docenti curricolari (almeno uno per ordine di scuola) al GLI;
- elaborare una puntuale politica dell'integrazione e dell'inclusione il più possibile condivisa tra il personale docente e ATA;
- definire una procedura interna e condivisa di segnalazione del disagio, basata su una prima osservazione da parte dei docenti di classe e sull'intervento successivo delle figure interne di riferimento;
- mantenere la collaborazione tra scuola e USL per l'attuazione degli interventi integrati.

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

La scuola fornisce, attraverso circolari dedicate, informazioni tempestive relativamente ai corsi di formazione interni o esterni, convegni e manifestazioni sui temi dell'inclusione. Organizza corsi di formazione specifici a seconda delle esigenze espresse dai docenti, utilizzando anche le risorse interne, con lo scopo di promuovere modalità di formazione affidate alla partecipazione degli insegnanti, coinvolti non solo come semplici destinatari, ma come professionisti che riflettono e attivano modalità didattiche orientate all'inclusione efficaci nel normale contesto del fare scuola. Per l'anno scolastico 2025-26 si propone di:

- organizzare all'inizio dell'anno degli incontri tra docenti di sostegno e curricolari per la presentazione della modulistica utilizzata nel nostro Istituto (ad esempio modello di PDP, modello statale del PEI);
- strutturare corsi di formazione specifici per tutti i docenti sull'uso degli strumenti compensativi hardware e software acquistati o già a disposizione della scuola e sulla modalità di elaborazione e stesura di PDP e PEI;
- informare in modo capillare tutti i docenti rispetto a eventuali iniziative di formazione e informazione disponibili sul territorio, riguardanti la didattica inclusiva (cooperative learning, didattica laboratoriale, l'utilizzo delle ICT nella didattica inclusiva,...);
- implementare l'autoformazione e la collaborazione con le altre scuole che operano sul territorio per l'organizzazione di attività integrative.

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive

Per gli alunni con BES la valutazione è finalizzata a valorizzare le specificità di ciascun alunno, tenendo conto dei risultati raggiunti anche in relazione al punto di partenza. Dato che non è possibile definire un'unica modalità, la valutazione degli apprendimenti sarà effettuata sulla base del PEI e dei PDP di ciascun alunno, in relazione alle discipline e alle eventuali attività aggiuntive previste. Si rende necessario che gli insegnanti osservino il contesto in cui opera l'alunno con BES e individuino i fattori ambientali che costituiscono i facilitatori, monitorando quotidianamente lo stato di avanzamento del progetto con controlli periodici sui fattori ambientali presenti nel contesto di apprendimento. Dovranno essere strutturate verifiche formative, condivise all'interno delle classi dell'Istituto Comprensivo e sarà valutata la necessità di correttivi in itinere per rimuovere/ridurre le barriere e predisporre ulteriori facilitatori. Nel mese di febbraio i docenti dovranno effettuare un'analisi puntuale e attenta degli obiettivi e delle strategie utilizzate per l'adeguamento dei PEI e dei PDP. Alla fine dell'anno verificano il raggiungimento degli obiettivi del PEI iniziale, in seguito a osservazioni e descrizioni dello sviluppo dei processi formativi.
Sarà dato spazio anche all'autovalutazione (per stimolare la consapevolezza metacognitiva), all'autobiografia cognitiva e alla valutazione narrativa.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola

Per l'a.s. 2025-2026 si propone di:
- garantire, laddove possibile, il criterio di continuità dei docenti;
- strutturare attività di recupero, utilizzando metodi e strategie che siano facilitatori per gli studenti;
- ove vi siano fondi disponibili attivare uno sportello di ascolto psicologico e un intervento dello psicologo all'interno dei gruppi classe con attività mirate all'inclusione;
- incentivare l'organizzazione di interventi educativi in collaborazione fra docenti curricolari e di sostegno per tutti gli alunni con BES presenti in classe, estendendo le attività laboratoriali anche all'intera classe;
- Continuare a coinvolgere gli educatori nella gestione dei laboratori di inclusione;
- individuare e utilizzare dei facilitatori linguistici per piccoli gruppi di alunni stranieri neo arrivati (ad esempio dizionari illustrati cartacei e digitali, giochi interattivi per stimolare la comunicazione con i compagni e i docenti, ecc.);
- promuovere corsi di prima alfabetizzazione, anche in collaborazione con enti esterni (CIDIS)

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti

Per il prossimo anno scolastico si propone di:

- potenziare la collaborazione con personale USL, del Comune e delle Cooperative presenti sul territorio per l'elaborazione di una programmazione integrata, finalizzata all'inclusione;
- individuare enti e associazioni del territorio che possano intervenire con figure formate (mediatori culturali, insegnanti di italiano per alunni stranieri) attraverso percorsi finalizzati all'insegnamento della lingua italiana, favorendo il percorso inclusivo degli alunni non italofoni;
- prevedere la figura del mediatore culturale all'interno dell'Istituto per agevolare i momenti di ingresso di alunni non italofoni e supportare i docenti nella comunicazione con le famiglie;
- valutare la possibilità di collaborare con enti ed associazioni del territorio che operano nell'ambito del volontariato, al fine di attivare regolari servizi di tutoraggio e service learning nell'ottica di potenziare le azioni di supporto scolastico volte al recupero e al consolidamento disciplinare.

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative

Per quanto riguarda il coinvolgimento della famiglia, si sottolinea non solo la necessità che essa sia informata dei bisogni rilevati dai docenti, ma che sia consapevole anche del proprio ruolo di corresponsabilità e di collaborazione con la scuola ai fini della realizzazione di un percorso condiviso. In accordo con la famiglia, dovranno essere individuate le modalità di intervento e le strategie specifiche, adeguate alle reali capacità dell'alunno.
A tal proposito, si ritiene importante:

- incrementare e rafforzare il dialogo con le famiglie nei vari momenti di confronto (consigli di classe, GLI, consiglio di istituto) in modo da rendere le stesse attive e partecipi;
- indirizzare la famiglie verso un corretto e tempestivo utilizzo dei mezzi digitali (registro elettronico, piattaforma G-Suite, sito internet della scuola) semplificando la comunicazione scuola-famiglia in un'ottica di tempestività e chiarezza.

Sviluppo di un curricolo attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi

Ci si propone per l'anno scolastico 2025-26:

- di organizzare laboratori per l'inclusione progettati in ogni ordine di scuola, volti a sviluppare percorsi multidisciplinari che promuovano i temi dell'identità, della diversità, dell'empatia e della convivenza, attraverso la globalità di linguaggi espressivi verbali e non verbali, manipolativi e socio-affettivi, strategie diversificate e numerose metodologie didattiche (tutoring, apprendimento fra pari, gruppi eterogenei, apprendimento cooperativo, circle time, Learning by doing, modeling, procedure step by step).

Ogni laboratorio sarà strutturato e pensato dal team docente per facilitare il raggiungimento degli obiettivi previsti nel P.E.I degli alunni con disabilità, in accordo con gli operatori scolastici che cooperano per offrire supporto a tutti gli alunni coinvolti.

- consolidare le pratiche didattiche personalizzate che si avvalgono dell'uso di strumenti compensativi a bassa ed alta tecnologia oltre che di sussidi hardware e software finalizzati ad abbattere le barriere per costruire apprendimenti efficaci e significativi e di incrementare l'organizzazione di attività laboratoriali inclusive rivolte ad alunni BES-DSA che si avvalgono di strumenti compensativi a bassa ed alta tecnologia;

- continuare a sviluppare un curricolo inclusivo, pensando ad una progettazione che sia capace di essere flessibile in modo da adattare la didattica e i contenuti alle esigenze dei diversi studenti, in tutti gli ordini di scuola;
- incrementare l'organizzazione di progetti e laboratori inclusivi legati all'utilizzo del giardino/serra;
- riflettere circa la trasmissione-elaborazione dei saperi, dei metodi, delle strategie organizzative di lavoro in aula e delle modalità di interdipendenza e di collaborazione;
- potenziare l'utilizzo del sito dell'istituto per il reperimento di materiale progettuale, per la condivisione di buone pratiche, per l'informazione puntuale su tempi e procedure relative alla redazione dei documenti;
- consolidare l'utilizzo della piattaforma DRIVE di GOOGLE al fine di condividere documenti, compilare on line griglie per la raccolta dei dati, formulare questionari e moduli per la somministrazione di interviste.

Valorizzazione delle risorse esistenti

Per l'anno scolastico 2025-26 si propone di:
- sfruttare maggiormente le competenze certificate di ogni docente di sostegno o le loro attitudini per poter organizzare specifiche attività laboratoriali per gli studenti e di formazione per i docenti;
- potenziare la collaborazione tra funzioni strumentali, con la segreteria e tra tutti i docenti;
- potenziare la progettazione condivisa e il curricolo verticale della scuola;
- valorizzare l'area esterna fra il plesso **"**Manassei" e "Oberdan";
- valorizzare l'area interna dei laboratori di inclusione e informatici dei diversi plessi dell'Istituto Comprensivo;
- fare un'attenta ricognizione rispetto alle opportunità che il territorio offre per la realizzazione dei progetti;
- applicare in modo sempre più continuativo le strategie inclusive all'interno della didattica comune, con l'utilizzo di misure compensative e di strumenti dispensativi adeguati.

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione

L'Istituto Comprensivo ha sempre posto particolare attenzione all'inclusione scolastica di tutti gli alunni, mettendo in atto azioni indirizzate a rispondere ai loro bisogni e cercando di sviluppare le loro potenzialità. Ai fini dell'acquisizione di una maggiore autonomia personale e sociale si richiedono azioni che prevedono l'integrazione delle competenze e delle professionalità di docenti attraverso continui momenti di collaborazione, di raccordo e di confronto con le altre risorse educative coinvolte.
Pertanto, l'Istituto si prefigge di:
- incrementare la collaborazione con gli altri istituti scolastici e con le reti;
- incrementare nell'Istituto la presenza di strumentazione hardware, software e di specifici device volti all'inclusione di alunni con BES, attraverso i fondi del PNRR;
- modificare e migliorare l'aula laboratorio di inclusione attraverso i fondi del PNRR.

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.

Per il prossimo anno scolastico si propone di:

- riproporre l'organizzazione di riunioni del Gruppo operativo per l'inclusione per la presentazione degli alunni con disabilità ai nuovi insegnanti della scuola primaria e secondaria, al fine di favorire la continuità fra i diversi ordini di scuola nelle fasi di transizione, durante gli ultimi mesi di attività scolastica;
- incentivare incontri fra docenti dei diversi ordini per la presentazione di tutti gli allievi ma in particolare di quelli con bisogni educativi speciali per i quali è stato redatto un piano educativo personalizzato (PDP);
- prevedere una programmazione unificata almeno due volte l'anno per facilitare il passaggio di informazioni e rendere possibili incontri tra gli ordini di scuola.

Altro

Si propone inoltre di:

- abbattere le barriere architettoniche presenti nell'Istituto; considerata la presenza di alunni con difficoltà motorie, è necessario ricercare delle soluzioni per superare le barriere negli edifici scolastici, come ad esempio la rampa di scale per l'accesso nella palestra di palazzo "Ratini";
- potenziare l'elaborazione di protocolli condivisi di osservazione;
- creare una guida per l'inserimento, la condivisione e la verifica dei PEI nella piattaforma SIDI come supporto ai docenti;
- organizzare corsi di italiano L2 per gli alunni non italofoni in collaborazione con il CIDIS.

Approvato dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione in data 29/05/25
Deliberato dal Collegio dei Docenti in data 30/06/25